



**ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
SOTTOGRUPPO DEL SALARNO
VAL ADAME' – COSTER DEL POIA
"Alba Polare"**

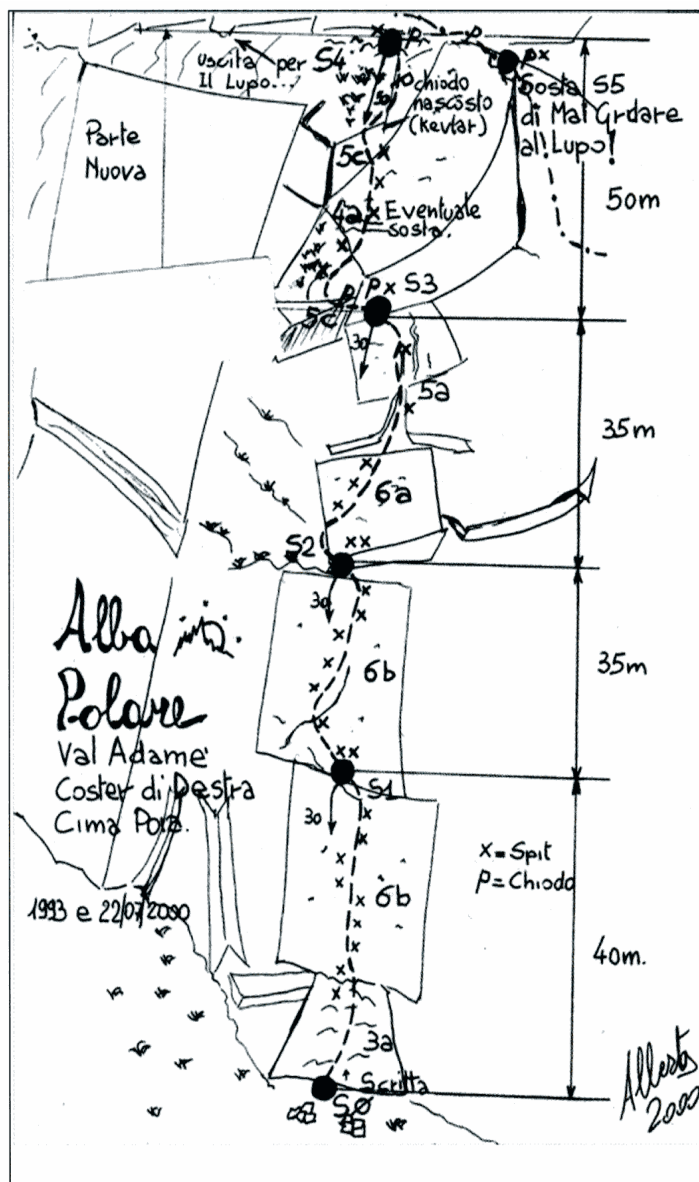
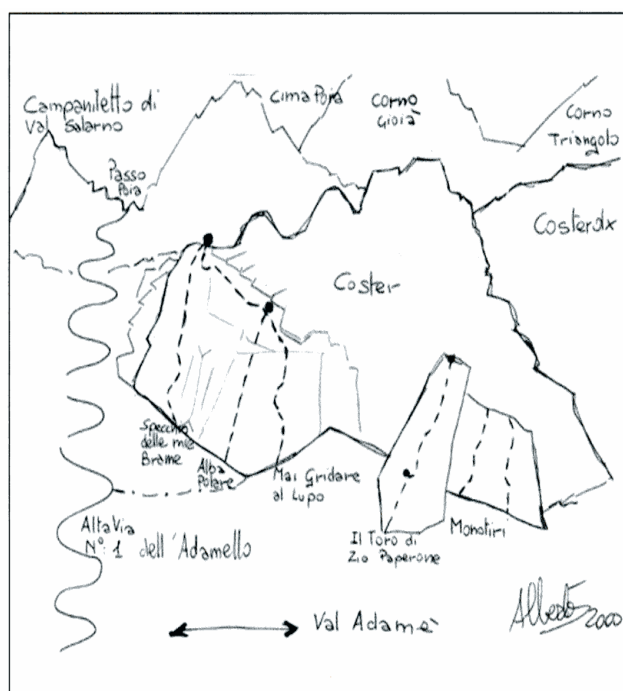
CIMA DI POIA (Coster di Destra) Via "Alba Polare". Alberto Damoli, e Ivan Zanini hanno ultimato la via il 22 luglio 2000.

Diff. 6b max. o AO. Sviluppo 160 m.

La Val Adamé, prolungamento della Val di Savio si raggiunge da Brescia per la Valle Camonica. Raggiunto e superato l'abitato di Breno di qualche chilometro, si seguono le indicazioni per Cedegolo da dove sulla destra si imbecca il bivio per Valle e Fresine. Poco dopo l'abitato di Valle (frazione Savio dell'Adamello) si perviene alla località Rasega e si imbecca la ex mulattiera ora asfaltata che conduce alle Scale dell'Adamé dove si abbandona l'auto.

Avvicinamento: Da dove si abbandona l'auto (teleferica del rif. Lissone) si segue il sentiero per il rifugio CAI Lissone (denominato Le Scale), per entrare, nella Val Adamé vera e propria. Si segue il segnavia bianco e rosso N.: °1 (alta via dell'Adamello) e superata la Baita Adamé di recente ristrutturata, in breve si raggiunge il cartello segnavia per il Passo Poia. Si risale in sentiero N° 1 per 15 minuti per poi attraversare a destra in direzione delle pareti. L'evidente scritta con il nome indica l'attacco, (ore due dalla macchina).

Nota introduttiva: La prima parte della salita proposta è stata aperta nel 1993 e spesso ripetuta per la qualità eccellente della roccia e per la chiodatura ottimale, con l'unico neo d'essere corta. Il 22.07.2000 in compagnia di Ivan Zanini l'abbiamo portata a congiungersi a "Mai Gridare al Lupo", dove questa sale i Diedri Obliqui (dalla S5) fin dall'uscita. La via è interamente attrezzata a spit 8 mm e fix e qualche chiodo.



Descrizione: Le prime tre lunghezze sono dei gioiellini di arrampicata in placca di aderenza ben protetti, su di una Tonalite (granito) stranamente molto aderente, mentre la parte nuova risulta essere più atletica in un paio di passaggi (i due passi di 5c) con pochi tratti disturbati da zolle erbose. Essendo un tiro di 50 metri quasi al centimetro, si consiglia o di avere corde da 60 oppure in salita spezzare la lunghezza di corda alla quarta protezione (spit). Arrivati alla S4 le soluzioni sono due: scendere in doppia, oppure salire alla sommità del Coster per i diedri della magnifica "Mai Gridare al Lupo" (friend).

Materiale: 2 corde da 50 metri, 10 rinvii, una scelta di friend (fino al n° 4 se si esce per Mai gridare al Lupo), cordini per le soste.

Discesa: in doppia lungo la via (tutte le soste sono provviste di moschettone o anello per facilitare il recupero delle corde).

ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
SOTTOGRUPPO DEL SALARNO - VAL ADAME'
COSTER DI DESTRA
COSTER DI CIMA POIA m 2200 c. - "Alba polare"



Bellezza dell'itinerario: ♂ ♂ ♂ ♂
Bellezza ambientale: ♂ ♂ ♂ ♂ ♂
Facilità di accesso: ♂ ♂ ♂ ♂
Attrezzatura: ♂ ♂ ♂ ♂

RELAZIONE

Primi salitori: Alberto Damioli estate 1993 per le prime 3 lunghezze; il medesimo con Ivan Zanini il 22 luglio del 2000 per le successive.

Sviluppo: 160 m - 5 lunghezze

Valutazione estesa: II, S2, 6b (6a obbligatorio)

Difficoltà d'insieme: TD

Roccia: ★ ★ ★ ★ ★; tonalite eccellente con ottimo grip

Giudizio: Itinerario consigliabile; le prime tre lunghezze sono molto belle; le successive frutto di un'aggiunta, non sono all'altezza delle prime oltre che essere non poco disturbate dall'erba, talvolta in modo pericoloso; consentono però di riallacciarsi alla parte superiore della via "Mai gridare al lupo" e conseguentemente di raggiungere la sommità del Coster evitando così la discesa in doppie (vedasi "Discesa"); ottimamente abbinabile in giornata all'itinerario sopra citato.

Soste: presenti, ottime ed utilizzabili per la discesa

Materiale: N.E.A.; un paio di cordoni da lascio per sostituire quelli più consunti; alcuni friends; 2/3 chiodi per sicurezza

Attrezzatura: la via è chiodata in modo misto a fix n. 8 per le prime 3 lunghezze e a spit n. 8 per le successive; azzeramento consentito quando le difficoltà superano il 6a

Esposizione: E

Periodo: da giugno ad ottobre

Avvicinamento: ore 1,00 dal rifugio Lissone; ore 2,00 da Malga Lincino

Tempo di salita: ore 2,30 (fino all'incrocio con "Mai gridare al lupo")

Tempo di discesa: ore 0,45

Tipo di itinerario: moderno

Relazione: Amadio P., Degiovannini M.; ripetizione del 15 agosto 2006

Attacco: nel settore sinistro della struttura sulla direttiva di un grande tetto a forma di mezzaluna; fila di fix ben visibile

Itinerario:

L1: Superare le facili placche iniziali (3a) fin sotto l'evidente fila di fix su placca semiverticale; superare un difficile saltino aggettante iniziale (6a+) continuando per la bellissima placca successiva (6a+ continuo con passi di 6b/A0) fino all'ultimo muretto prima della scomoda S1 che si raggiunge per delicata placca (6a+ obbligatorio) per fessure superficiali (40 m, max 6b, 6a+ obbl.).

L2: Deviare leggermente a sinistra (6a) e continuare poi dritto per placca povera di escrescenze (6b/A0) fino ad un tratto più facile (5b); continuare per fessura (4c) un poco erbosa (ottimo pilastro per protezione alla base della medesima) fino alla comoda S2 su terrazza erbosa (35 m, max 6b/A0, 6a obbl.).

L3: Dalla S2 salire sulla cengia erbosa a sinistra (in alternativa 5/6 m di traverso in placca non proteggibile con difficoltà di 6a) fin sotto una bella placchetta; saliria direttamente (6a+) oppure avvalersi della bella fessura a sinistra (5c) e con elegante passo atletico (5c - possibilità di integrazione a friends) uscire alla successiva placca percorrendo fessure e facili placche disturbate dall'erba (4b) fino alla S3 al margine sinistro di un evidente salto verticale (35 m, max 6a+, 5c obbl.).

L4: Superare con delicato passo a sinistra l'iniziale salto aggettante (1ch., 5c) e risalire una fessura con erba (4b); traversare a destra (delicato, 5a) e continuare sempre per non difficile fessura molto erbosa con possibilità di integrazione a friends (in alternativa ci si può mantenere a destra su bellissima placca ma senza possibilità di protezione per c. 10/15 m con difficoltà massime nell'ordine del 6a) fino alla S4 su comode toppe erbose (20 m, max 5c, 5c obbl.).

L5: Superare una corta verticale placca (fix, 5c) ed uscire su terreno più facile disturbato da erba superando infine un terrazzo erboso fino alla S5 (punto di incrocio con la via "Mai gridare al lupo"); anche per questa lunghezza si potrebbe evitare quasi completamente il tratto disturbato dall'erba salendo sulla destra per belle placche non proteggibili con difficoltà massime nell'ordine del 5c (30 m, max 5c, 5c obbl.).

Discesa: in doppia lungo l'itinerario di salita.

